

Ibridazioni Connessioni – Periferie, antirazzismi, ricerca di dialoghi possibili
Università degli Studi Milano Bicocca, 23 maggio 2018

PickUp

MADE IN SCUOLA HOLDEN



*Il fantasma dell'uomo bianco:
identità, paure, respingimenti*

con Ezio Mauro

Words

- ✓ Il fantasma dell'uomo bianco è qualcosa che parla di noi e della nostra crisi dell'ultimo decennio.
- ✓ La crisi ha lavorato sulle diseguaglianze e ci ha cambiati profondamente.
- ✓ Dopo anni passati a distinguere le razze e ad additare l'altro come soggetto da espellere, era prevedibile che si arrivasse alla tipizzazione dell'indigeno italiano.
- ✓ Ci stiamo trasformando, come dei mutanti, fino a regredire al primitivo stato di fantasma dell'uomo bianco.
- ✓ Se proviamo a girare la canna del fucile e a guardare chi c'è dietro, ci accorgiamo che c'è proprio l'uomo bianco. È lui che con quegli spari ha innescato le giornate di scontri tra indigeni e stranieri.
- ✓ Le tre emergenze di quest'epoca: onda migratoria, crisi del lavoro, paura della minaccia jihādista.
- ✓ La paura trasforma la crisi economica in una rapina dell'elite.
- ✓ Chiesa, democrazia e cultura sono i nuovi colpevoli di questo destino di sottomissione già segnato.
- ✓ La paura ci fa reagire ingigantendo i fenomeni, a dispetto dei numeri.
- ✓ Gli altri vengono ridotti a corpi e la povertà diventa una colpa.
- ✓ Una regressione sta portando la persona a spogliarsi della responsabilità sociale di cittadino per tornare a individuo pronto al gesto estremo dell'uomo contro l'uomo, fuori da ogni civiltà.
- ✓ La cultura della solidarietà cristiana – civiltà dei nostri padri – non riesce più a convincere e a produrre egemonia culturale.
- ✓ La mutazione in corso è prima di tutto culturale.
- ✓ La paura rende il migrante pura quantità da mettere al bando e rimuovere, e fa regredire l'uomo bianco, che affida ora la sua identità simbolica alla pelle e al sangue, sostanze biologiche primitive.
- ✓ Valori sempre considerati universali, oggi rattrappiscono. Rischiamo di entrare in una fase di egoismo della libertà, un ossimoro impronunciabile.

Quotes

Non avevo tempo, quindi non ho potuto scrivere un testo breve.

Fruttero e Lucentini

(Parafrasando Blaise Pascal che, aprendo una delle sue Lettres Provinciales, diceva: "Mi scuso per la lunghezza della mia lettera, ma non ho avuto il tempo di scriverne una più breve").

Numbers

- **03 febbraio 2018:** un uomo spara in strada, contro dei neri a caso.

(A Macerata. In Italia. E non nell'America di un romanzo di Harper-Lee. I feriti sono 6. I colpi sparati 30. Luca Traini ha girato per i quartieri in cui sapeva che avrebbe trovato degli immigrati e ha fatto fuoco su tutti i ragazzi di colore che ha incontrato. Poi si è seduto ai piedi di un monumento ai caduti, con un tricolore al collo, pronto a farsi arrestare. Dice di averlo fatto per vendicare la violenza subita da Pamela Mastropietro, ragazza del posto trovata a pezzi in una valigia il giorno prima. Traini lo aveva appreso alla radio, mentre andava in palestra, e ha cambiato strada.)

- **Gennaio 2010:** mese di faida spietata e sanguinosa tra gli abitanti di Rosarno e i neri che lavorano abusivamente nei campi coltivati.

(I lavoratori si ribellano per le condizioni disumane del lavoro e delle abitazioni in cui sono costretti a vivere. Gli abitanti rispondono con i fucili.)

People

EZIO MAURO (Dronero, 24 ottobre 1948), giornalista e scrittore, è stato direttore de *La Stampa* e *la Repubblica*. Per più di venti anni.

A 24 anni, con degli articoli appuntiti sulla *Gazzetta del Popolo*, riesce a provocare la reazione dei brigatisti rossi. A 61, quella di Silvio Berlusconi, con dieci domande al giorno su *la Repubblica*. La politica è un chiodo fisso, al punto da portarlo a scrivere due libri sulla democrazia (probabilmente di notte, poiché di giorno era impegnato a fare il direttore di due dei più importanti quotidiani nazionali).

SCUOLA HOLDEN

STORYTELLING & PERFORMING ARTS

Piazza Borgo Dora, 49
10152 Torino
+39 011 6632812

Questo PickUp è a cura di: Giulia Filippone e Francesco Nappi